



GALLERIA LORENZO VATALARO

Celestino Russo
COLARE INSIEME

Inaugurazione
11 ottobre 2024
18.00

11 ottobre | 8 novembre 2024
10.30 - 12.30 | 15.00 - 19.30
Chiuso domenica

Galleria Lorenzo Vatalaro
P.zza San Simpliciano, Milano
+39 3358385509
info@gallerialorenzovatalaro.it
Instagram: artelunga

Studio visit
11 ottobre 2024
20.00
Concerto TEMPO FLUIDO con visual di Alessandro Di Giampietro
21.00

Celestino Russo
Via Gioacchino Murat 84, Milano
Instagram: russo.celestino

Colare insieme rappresenta un atto di liberazione attraverso l'immedesimazione tra il proprio corpo e la materia, che ne ispira la trasformazione da uno stato all'altro, in un processo di cambiamento.

FUSIONE E SEPARAZIONE

"Ogni volta quell'avvenimento sconvolgente aveva mandato in frantumi il mio io, potenze abissali l'avevano scosso e distrutto, un pezzo particolarmente curato e amato della mia vita si era sciolto da me ed era andato perduto" (Il Lupo della steppa" H. Hesse);

"In realtà nessun io, nemmeno il più ingenuo è un'unità, bensì un mondo molto vario, un piccolo cielo stellato, un caos di forme, di gradi e di situazioni, di eredità e di possibilità." (Il Lupo della steppa" H. Hesse).

Se la pratica artistica può essere l'estremizzazione del proprio io, dall'altra parte ne è anche la molla per la sua deflagrazione. **Colare insieme** è il desiderio di superamento della condizione di separazione per fissare la moltitudine in un barlume di armonia, dove il proprio io scompare, per poi ritornare diversamente uguale a sé stesso nei propri limiti fisici.

Come nella precedente mostra "*Babel*", l'indagine è sulla discesa o, meglio, sull'ascesa che, attraverso uno scavo-scorticamento, vuole metaforicamente superare le apparenze, strappando il velo di Maya. In tal senso la carta velina viene usata per velare e rivelare: è una matrice inchiostrata, intrisa di colore ad olio applicata sulla tela, lavorata in un continuum di costruzione e decostruzione in un moto perpetuo innescato dalla volontà e dalla necessità dell'artista.

In questa nuova serie di pitture, di medio e grande formato, i volti che nei precedenti lavori incarnavano le maschere dell'umano alla ricerca di un'epifania, qui si lacerano, frammentandosi e deformandosi tensivamente tra abisso e cielo.

Oltre alle opere esposte in galleria, per la serata inaugurale sarà possibile visitare lo studio dell'artista e l'intero corpus del suo lavoro.